



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Sport

Allegato A

Avviso Pubblico per il potenziamento dei servizi dei Centri per la Famiglia della Regione Campania ai sensi del D.M. 27 giugno 2025

Interventi in attuazione della Delibera della Giunta Regionale n. 658 del 29/09/2025 *“D.M. del 27 giugno 2025 Fondo Politiche per la Famiglia - anno 2025. Presa d’atto riparto risorse e determinazioni conseguenti”*

Art. 1 Premessa

Con il Decreto ministeriale del 27 giugno 2025 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 176 del 31 luglio 2025, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia, ha destinato le risorse del Fondo per le politiche della famiglia 2025 assegnando alla Regione Campania, una quota di risorse pari a **€ 3.193.600,00** finalizzata al potenziamento dei servizi dei Centri per la Famiglia della Regione Campania.

Con Delibera n. 658 del 29/09/2025, la Giunta Regionale della Campania ha programmato le risorse assegnate alla Regione Campania con il citato decreto legislativo del 27 giugno 2025, pari a € 3.193.600,00, destinandole agli Ambiti territoriali campani per il finanziamento di proposte progettuali inerenti al potenziamento delle funzioni dei Centri per le Famiglie, nel rispetto delle azioni e finalità previste dal Decreto ministeriale.

Con il medesimo atto deliberativo, la Giunta regionale ha altresì demandato alla Direzione Generale Politiche Sociali Politiche Giovanili e Sport di attivare una procedura di manifestazione di interesse nei confronti degli Ambiti territoriali, finalizzata alla acquisizione di proposte progettuali per la realizzazione delle attività, oltre ai servizi di base già assicurati all’utenza, di seguito riportate:

- 1) servizi di consulenza e servizi in merito all’alfabetizzazione mediatica e digitale dei minori, con particolare attenzione alla loro tutela rispetto all’esposizione a contenuti pornografici e violenti (art. 2, comma 2, D.M.);
- 2) alfabetizzazione delle famiglie sulla prevenzione e sugli effetti dell’assunzione di sostanze psicotrope, attraverso l’utilizzo dei materiali resi disponibili dal Dipartimento per le Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei ministri (art.2, comma 3, lett. a., D.M);
- 3) servizi finalizzati alla valorizzazione pratica dell’invecchiamento attivo, anche attraverso il coinvolgimento volontario delle persone anziane in attività di accompagnamento, assistenza e consulenza alle famiglie (art. 2, comma 3, lett. b., D.M.);

In ottemperanza agli indirizzi formulati dalla Giunta Regionale, la Direzione generale per le politiche sociali politiche giovanili e sport intende avviare un procedimento ad evidenza pubblica per la raccolta di candidature per la realizzazione di progetti innovativi finalizzati al potenziamento delle funzioni dei Centri per la famiglia.

Art. 2 Finalità dell'Avviso

La Regione Campania intende, con il presente Avviso, rafforzare i Centri per le Famiglie presenti sul territorio regionale, promuovendone il potenziamento dei servizi erogati, al fine di garantire un sistema di supporto integrato alle famiglie e rafforzare il ruolo dei Centri quali presidi territoriali di prossimità, in grado di rispondere in maniera efficace e tempestiva ai bisogni emergenti della comunità.

L'azione si articola su tre direttrici principali: la tutela dei minori nella fruizione dei media e degli strumenti digitali, attraverso percorsi di alfabetizzazione mediatica e digitale volti a prevenire i rischi derivanti dall'esposizione a contenuti violenti e pornografici; la promozione della consapevolezza delle famiglie in relazione agli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze psicotrope, anche mediante l'utilizzo dei materiali e delle linee guida predisposti dal Dipartimento per le Politiche Antidroga; la valorizzazione delle persone anziane come risorsa attiva per la comunità, mediante la promozione dell'invecchiamento attivo e il loro coinvolgimento in attività di accompagnamento, assistenza e consulenza a sostegno delle famiglie.

In particolare, l'intervento prevede attività di informazione attraverso campagne di promozione dei Centri per la Famiglia, con l'obiettivo di renderli facilmente riconoscibili e accessibili ai cittadini. Sono inoltre previsti percorsi di alfabetizzazione digitale rivolti ai minori che comprendono laboratori educativi realizzati nei Centri, sportelli di consulenza per le famiglie sull'uso sicuro del web, azioni di prevenzione volte a ridurre i rischi connessi all'esposizione a contenuti violenti e pornografici, nonché la produzione di materiali informativi e linee guida.

Saranno attivati altresì programmi di prevenzione delle dipendenze, articolati in incontri formativi destinati ai genitori e condotti da operatori specializzati anche con l'utilizzo dei materiali predisposti dal Dipartimento Politiche Antidroga, seminari e workshop a livello territoriale e sportelli di supporto familiare finalizzati a favorire l'individuazione precoce di comportamenti a rischio.

Un ulteriore asse di intervento riguarda le iniziative di invecchiamento attivo, che si tradurranno nella creazione di gruppi di volontariato degli anziani presso i Centri per la Famiglia, nello sviluppo di attività di mentoring intergenerazionale quali il supporto scolastico, i laboratori artigianali e culturali e l'accompagnamento ai servizi, oltre che in azioni di sostegno alla genitorialità.

Art. 3 Oggetto dell'Avviso e interventi finanziabili

Il presente Avviso è finalizzato al potenziamento sul territorio regionale dei "Centri per le famiglie", attraverso l'erogazione dei servizi di cui all'art. 2, commi 2 e 3 del DM 27 giugno 2025 per almeno il 40% dei Centri presenti sul territorio regionale.

Il servizio da attivare dovrà prevedere al suo interno, oltre ai servizi di base già assicurati all'utenza, le seguenti attività, specificate con il D.M. del 27 giugno 2025:

- a) servizi di consulenza e servizi in merito all'alfabetizzazione mediatica e digitale dei minori, con particolare attenzione alla loro tutela rispetto all'esposizione a contenuti pornografici e violenti;
- b) servizi di alfabetizzazione delle famiglie sulla prevenzione e sugli effetti dell'assunzione di sostanze psicotrope, attraverso l'utilizzo dei materiali resi disponibili dal Dipartimento per le Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- c) servizi finalizzati alla valorizzazione pratica dell'invecchiamento attivo, anche attraverso il coinvolgimento volontario delle persone anziane in attività di accompagnamento, assistenza e consulenza alle famiglie.

In particolare, per il servizio previsto alla precedente lett. a) (art. 2 comma 2 del DM 27 giugno 2025), si dovranno prevedere:

- Percorsi genitori-bimbi su uso consapevole dei media (0-6 anni)
- Laboratori su web sicuro e cyberbullismo (7-14 anni)
- Prevenzione rischi digitali (pornografia/violenza online) (15-18 anni)
- Sportelli di supporto ai genitori (19-62 anni)

Per il servizio previsto alla precedente lett. b) (art. 2 comma 3, lett. a) del DM 27 giugno 2025), si dovranno prevedere:

- Sensibilizzazione famiglie (0-6 anni)
- Incontri informativi famiglie-minori (7-14 anni)
- Programmi mirati su sostanze psicotrope (15-18 anni)
- Formazione e supporto su prevenzione sostanze psicotrope (19-62 anni)

Per il servizio previsto alla precedente lett. c) (art. 2 comma 3, lett. b) del Dm 27 giugno 2025), si dovranno prevedere:

- Nonni a supporto delle famiglie (0-6 anni)
- Mentoring scolastico con anziani (7-14 anni)
- Attività intergenerazionali (15-18 anni)
- Sostegno alla genitorialità con volontari over 63 (19-62 anni)
- Volontariato in accompagnamento, assistenza, consulenza (+ 63)

Le istanze dovranno prevedere la realizzazione di almeno 3 delle azioni indicate per ogni singolo servizio.

Art. 4 Destinatari

I destinatari delle misure previste dal presente Avviso sono le Famiglie in situazioni di fragilità sociale, educativa, economica che risiedono in Regione Campania.

Art. 5 Beneficiari

Le candidature possono essere presentate esclusivamente dagli Ambiti Territoriali della Campania che hanno sul proprio territorio almeno un Centro per la Famiglia attualmente attivo.

Art. 6 Partenariato

I progetti possono prevedere partenariati formati da una pluralità di soggetti pubblici e privati del territorio e da partner istituzionali, funzionali alla realizzazione dell'intervento. I partner possono appartenere, a titolo esemplificativo, al mondo delle imprese, del terzo settore, delle istituzioni, dei sistemi di istruzione e formazione.

In caso di partenariato con Enti del Terzo settore (ETS), gli stessi dovranno essere iscritti al Registro Unico Nazionale Terzo Settore alla data di presentazione dell'istanza.

L'Ambito Territoriale proponente, anche in caso di partenariato, è sempre individuato quale responsabile della realizzazione dell'intero progetto nei confronti della Regione.

Art. 7 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva è pari ad € 3.193.600,00, come previsto dal Decreto Ministeriale del 27 giugno 2025 della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia.

Ciascun Ambito Territoriale, anche se in partenariato, può presentare una sola progettualità della durata non superiore a n.12 mesi per un ammontare massimo di euro 100.000,00.

Art. 8 Modalità e termini di presentazione delle proposte progettuali

I soggetti beneficiari, individuati al precedente art. 5, tramite il rappresentante legale (Sindaco del Comune Capofila o Presidente del Consorzio/Azienda speciale consortile) o loro delegato (nel qual caso si rende necessario allegare atto di delega), dovranno presentare domanda per *l'Avviso Pubblico per il potenziamento dei servizi dei Centri per la Famiglia della Regione Campania ai sensi del D.M. 27 giugno 2025* dalle ore 00:00 del 02/03/2026 alle ore 13:00 del 08/04/2026 esclusivamente a mezzo pec alla Giunta regionale della Campania – Direzione Generale Politiche Sociali Politiche giovanili e Sport all'indirizzo pec politiche.sociali@pec.regione.campania.it

La domanda dovrà, a pena di esclusione, essere correlata dei seguenti allegati, sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante o dal suo delegato:

- Modello di domanda e scheda tecnica di progetto (allegato B);
- Piano finanziario (Allegato C) sia in formato .pdf chiuso sottoscritto digitalmente che nella versione .xls aperta editabile, al fine di consentire ai competenti uffici regionali le opportune verifiche;
- (in caso di partenariato) Autodichiarazione del Legale Rappresentante di ciascun partner, resa ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 sui requisiti di partecipazione all'avviso e sulla partecipazione al raggruppamento (Allegato D);
- Informativa per il trattamento dei dati personali (Allegato E);
- Atto costitutivo e Statuto (o analoga documentazione istituzionale a seconda della forma giuridica dell'ente) per ogni ente partecipante in caso di raggruppamento

Tutte le comunicazioni, incluse eventuali integrazioni, modifiche, rettifiche inerenti al presente Avviso, nonché, le rendicontazioni delle attività e delle spese sostenute per il progetto, qualora ammesso a finanziamento, devono essere trasmesse esclusivamente a mezzo pec all'indirizzo politiche.sociali@pec.regione.campania.it

Art. 9 Ammissibilità e valutazione delle proposte presentate

L'istruttoria delle istanze pervenute verrà effettuata da apposita Commissione di valutazione, nominata con Decreto Dirigenziale della Direzione Politiche Sociali Politiche Giovanili e Sport.

La Commissione procederà alla verifica dell'ammissibilità formale delle proposte pervenute, propedeutica all'accesso alla fase di valutazione.

Sono considerate inammissibili, pertanto escluse dalla fase di valutazione, le proposte progettuali prive dei seguenti requisiti:

- a) siano state presentate oltre il termine della scadenza di cui all'art. 8;
- b) siano state presentate da soggetti diversi da quelli di cui all'Art. 5;
- c) siano presentate secondo modalità difformi da quelle previste dall'Art. 8 del presente avviso.

La Commissione, in una o più sedute riservate, procederà a valutare le candidature presentate nei termini ed ammissibili, applicando i criteri di valutazione e gli elementi di premialità riportati nella seguente tabella (tab. 1).

Tab. 1

CRITERIO	Elementi principali di VALUTAZIONE	Punteggio fino a
Capacità organizzativa dell'Ambito proponente nell'offerta dei servizi di competenza	<ul style="list-style-type: none"> • Regolare presentazione Piani di Zona Anno 2023 • Numero Centri per le Famiglie attivati • Numerosità dei destinatari dell'intervento (famiglie con minori e adolescenti, anziani) 	20
Caratteristiche della proposta progettuale	<ul style="list-style-type: none"> • Chiarezza e completezza della descrizione dell'oggetto dell'intervento attraverso l'analisi del territorio di riferimento e dei bisogni delle famiglie • Coerenza del progetto in relazione al bisogno al quale si intende rispondere • Complementarietà delle azioni proposte con altri interventi e dispositivi attivi sul territorio • Coerenza del cronoprogramma 	30
Interventi previsti nella proposta progettuale	<ul style="list-style-type: none"> • Servizi da svolgere all'interno dei Centri per le Famiglie di cui all'art. 3 dell'Avviso e ulteriori eventuali attività innovative e sperimentali che si intendono attivare 	20
Piano finanziario/Sostenibilità economica	<ul style="list-style-type: none"> • Coerenza del quadro economico con le azioni progettuali previste: descrizione analitica dei costi in rispondenza con gli interventi previsti 	10
Partenariato e caratteristiche dei soggetti della rete	<ul style="list-style-type: none"> • Qualità del partenariato in relazione alla capacità di arricchimento degli interventi proposti; • Partecipazione dei soggetti coinvolti con indicazione di ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner. 	10
Cofinanziamento	<ul style="list-style-type: none"> • Previsione di eventuale quota di cofinanziamento 	5
CRITERI DI PREMIALITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di tutte le azioni previste per ogni singolo servizio 	5

La valutazione sarà effettuata ad insindacabile giudizio della Commissione, tenendo conto della corretta esibizione della domanda pervenuta e dei requisiti richiesti dal presente Avviso.

La Commissione di valutazione concluderà i lavori entro 30 giorni dall'insediamento, salvo eventuali proroghe che dovessero rendersi necessarie, sulla base del numero di proposte che perverranno.

Sarà ritenuta ammissibile a finanziamento la proposta progettuale dell'Ambito Territoriale beneficiario, che otterrà il punteggio di almeno 60/100. I criteri di valutazione e i relativi punteggi, consentono all'Ambito Territoriale proponente, di raggiungere il punteggio di ammissione a finanziamento anche in assenza di criteri premiali, che costituiscono elementi aggiuntivi nel processo di valutazione delle proposte.

L'Amministrazione regionale approva, con apposito decreto dirigenziale, le risultanze della valutazione da parte della Commissione:

- a) elenco dei progetti non ammissibili;
- b) elenco dei progetti ammissibili;
- c) elenco dei progetti finanziabili.

La pubblicazione del suddetto decreto sul BURC e sul sito istituzionale di Regione Campania (<https://www.regione.campania.it>) ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Saranno individuati, quali beneficiari del presente contributo, gli Ambiti Territoriali che hanno presentato proposte progettuali che avranno ricevuto i punteggi di valutazione più elevati. In caso di parità di punteggio, la proposta progettuale presentata per prima (in termini di data e ora di ricezione) sarà considerata prioritaria.

I beneficiari del finanziamento si impegneranno nei confronti dell'amministrazione regionale con la sottoscrizione di apposita convenzione, che disciplinerà i rapporti tra le parti e i rispettivi obblighi e impegni assunti per la realizzazione degli interventi progettuali e le modalità di rendicontazione delle risorse assentite.

L'Amministrazione regionale si riserva di richiedere eventuali adeguamenti al progetto finanziabile.

Art. 10 Durata e modalità di erogazione del finanziamento

Le proposte risultate ammesse a finanziamento dovranno essere avviate e concluse entro il termine massimo di 12 mesi dalla sottoscrizione dell'atto di Convenzione con la Regione Campania, come dettagliato con specifico cronoprogramma nella scheda progettuale.

Per ciascun progetto ammesso a finanziamento le risorse saranno erogate con le seguenti modalità:

- il 70% dell'importo sarà erogato quale anticipo all'Ambito Territoriale ammesso al contributo all'atto dell'approvazione del progetto da finanziare in seguito alla sottoscrizione della convenzione con la Regione Campania ed alla dichiarazione di avvio delle attività;
- il restante 30% sarà erogato a saldo, a seguito di presentazione di dettagliata rendicontazione dell'intero importo del contributo concesso da presentarsi a cura dell'Ambito Territoriale; in caso di mancata rendicontazione valida, le somme non rendicontate saranno recuperate dalla Regione.

Art. 11 Costi Ammissibili e rendicontazione

Le spese ritenute ammissibili sono quelle che attengono alla coerenza sostanziale rispetto a quanto previsto nel piano economico del progetto ammesso a contributo.

Sono ammissibili, pertanto, i costi individuabili nelle seguenti tipologie di spesa, quali:

- costi per prestazioni professionali degli operatori sociali impegnati nel progetto;
- costi per spese generali e di organizzazione;
- costi per materiali/servizi destinati alle attività del progetto;
- costi per le azioni di informazione e sensibilizzazione e altri costi non riconducibili a categorie già richiamate, ma che siano coerenti con gli interventi di cui al presente Avviso, la cui descrizione è dettagliata nella proposta progettuale.

Sono escluse e, quindi, sono a carico dell'Ente proponente, le spese inerenti:

- i costi sostenuti o riferiti a procedure avviate prima della stipula della Convenzione con la Regione Campania;
- ogni altra spesa non ammissibile ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali.

L'importo complessivo per le spese riferite ad azioni di informazione e sensibilizzazione e altri costi (purché coerenti con il progetto approvato e non riconducibili alle categorie di spesa sopra richiamate) è ammesso quando non superiore al 15% del finanziamento richiesto. Per le spese generali e di organizzazione il costo complessivo non può superare il 10% del valore del finanziamento richiesto.

L'eventuale quota eccedente le percentuali previste, sarà a carico del soggetto proponente. Per essere considerati ammissibili, in ogni caso, i costi devono essere compresi nel piano finanziario e riferirsi temporalmente al periodo ricompreso all'interno del cronoprogramma allegato al progetto e, inoltre, tutte le spese dovranno essere pertinenti ed imputabili alle operazioni eseguite. Le spese sostenute devono essere rendicontate secondo le modalità stabilite nella convenzione successivamente sottoscritta dal soggetto beneficiario.

A titolo di rendiconto, inoltre, dovrà essere allegata una relazione delle attività svolte nel periodo di concessione del contributo.

La Regione si riserva di revocare il finanziamento qualora i progetti durante la loro realizzazione non risultino conformi alle finalità di cui al presente Avviso ed agli impegni assunti in Convenzione. La Regione Campania si riserva, altresì, espressamente la facoltà di recedere dalla procedura o di modificare i termini o le condizioni in qualunque momento, a suo insindacabile giudizio, senza motivazione né preavviso e senza che ciò determini in capo agli Enti partecipanti l'insorgere di diritti/pretese a qualunque titolo.

L'Amministrazione si riserva di revocare in autotutela l'avviso pubblico e di non procedere all'approvazione delle proposte progettuali pervenute, senza che sia dovuta alcuna forma di compenso, nemmeno a titolo di indennità, risarcimento o altro emolumento comunque denominato, ai soggetti che abbiano presentato istanza di partecipazione, anche laddove non risulti assolta la condizione prevista all'art. 2 comma 4 del DM 27 giugno 2025 ("Le regioni assicurano l'erogazione dei servizi, di cui all'art. 2, commi 2 e 3 del presente decreto, almeno nel 40% dei Centri per la famiglia presenti in ciascuna regione, dandone evidenza al Dipartimento per le politiche della famiglia").

Le spese ammissibili a rendicontazione devono essere:

- Pertinenti ed imputabili: devono essere coerenti con il progetto e il piano finanziario approvato. I beneficiari devono predisporre gli atti necessari e conservare in originale la documentazione amministrativo-contabile per eventuali controlli, eseguendo una raccolta ordinata ed archiviando la menzionata documentazione con modalità che agevolino l'attività di verifica istruttoria;
- Riferibili temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento: devono essere sostenute nel periodo temporale di validità del Progetto;
- Contenute nei limiti autorizzati: devono essere contenute nei limiti stabiliti (per natura e/o per importo) negli atti amministrativi di affidamento delle risorse. Nello specifico, devono corrispondere ai macroaggregati di spesa e/o relativi importi approvati nel progetto selezionato;

- Comprovabili: le spese sostenute dal beneficiario devono essere comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente alle fatture (ricevute fiscali, note di debito, parcelle, documenti di versamento ritenute, prospetti liquidazione retribuzione, versamenti contributi, quietanze e documenti attestanti gli avvenuti pagamenti con i dati relativi ai beneficiari degli stessi, etc.). Per ciascun giustificativo di spesa dovrà essere allegata la relativa documentazione di quietanza. I giustificativi di spesa devono contenere, nella descrizione delle prestazioni dei beni e dei servizi, il riferimento allo specifico progetto finanziato e, qualora ciò non fosse possibile, è cura dell'Ambito Territoriale finanziato apporre il riferimento suddetto. La documentazione relativa alle spese progettuali deve essere prodotta in originale e trasmessa a codesto Ente in originale o in copia conforme.
- Tracciabili: tutti i pagamenti devono essere realizzati con strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Art. 12 Informazione e pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato in versione integrale, comprensivo degli allegati, sul BURC e sul portale internet istituzionale della Regione Campania all'indirizzo <http://www.regione.campania.it>

Art. 13 - Informativa sulla privacy e trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati dei Soggetti partecipanti sarà effettuato nel rispetto delle disposizioni ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.lgs. n. 30 giugno 2003, n. 196 come modificato e integrato dal D.lgs. n. 10 agosto 2018, n. 101 e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

Si rinvia nello specifico a quanto previsto nel relativo Allegato E – Informativa per il trattamento dei dati personali.

Art. 14 Verifiche e controlli

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare, in qualsiasi momento, gli opportuni controlli, anche in loco, finalizzati ad accertare la regolarità e la conformità della realizzazione delle iniziative finanziate.

Art. 15 - Indicazione del foro competente

Avverso l'avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo i soggetti interessati potranno presentare ricorso amministrativo al TAR Campania, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo. Per ogni eventuale controversia attinente al presente Avviso è competente, in via esclusiva, il Foro di Napoli.

Per gli interventi oggetto di finanziamento, la Regione non assume responsabilità in merito alla mancata osservanza, da parte dei soggetti proponenti e attuatori, della rispondenza degli stessi interventi alle prescrizioni previste dalla normativa vigente in materia di affidamenti degli incarichi professionali, di approvazione dei progetti, di modalità di appalto, affidamento, esecuzione, direzione e collaudo dei relativi lavori, ivi compresi gli eventuali servizi e forniture accessori e dei relativi adeguamenti normativi. Dette responsabilità rimangono esclusivamente in capo ai soggetti beneficiari dei finanziamenti e, in caso di inadempienze, i finanziamenti relativi agli interventi potranno essere revocati.

Art. 16 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Cinzia Frigola, funzionaria della UOS 205.01.01 della Direzione Generale 205.00.00 Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Sport, tel 0817963929, mail cinzia.frigola@regione.campania.it; indirizzo pec politichesociali@pec.regione.campania.it.

Art. 17 Norma di rinvio

Per tutto quanto non regolamentato dal presente Avviso si rinvia alle disposizioni legislative vigenti in materia.

Allegati

Allegato B - Domanda e scheda progetto

Allegato C - Piano finanziario

Allegato D - (in caso di partenariato) Autodichiarazione del Legale Rappresentante di ciascun partner sui requisiti di partecipazione all'avviso e sulla partecipazione al raggruppamento

Allegato E - Informativa per il trattamento dei dati personali